

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIII - 6 giugno 2020

EX ILVA: PROVE TECNICHE DI RIVOLTA

INTERVENGA IL GOVERNO PRIMA CHE DEFLAGRI LA BOMBA SOCIALE EX ILVA



A valle delle tensioni odierne delle ultime ore ai cancelli della fabbrica dettate dell'exasperazione oramai diffusa, per tutte le ragioni che da tempo denunciavamo; sono state nette e senza mezzi termini le dichiarazioni rilasciate dal Segretario generale

della UILM Antonio Talò, il quale avverte che la "bomba sociale" intorno alla vertenza dell'ex Ilva, nostro malgrado, è più che confezionata, - prosegue - e può deflagrare in qualsiasi momento. Un *ordigno* micidiale non confezionato da noi".

Questo è l'ultimo giro di vite - evidenzia Talò - e pretendiamo non una soluzione, ma la soluzione! Coraggio e determinazione da parte del Governo una volta e per tutte, che metta la parola fine a questo scempio che si sta consumando sulla pelle di migliaia di lavoratori e famiglie ed un'intera Comunità, oramai indignata e perfino disgustata da questa lunga, triste gazzarra.

Oltre a non riconoscere qualsiasi accordo diverso da quello del 6 settembre 2018, con riferimento a quello del 4 marzo scorso tra la multinazionale e governo, che non ha visto il minimo coinvolgimento dei primi soggetti interessati, i lavoratori. Serviranno "adeguati ammortizzatori sociali" i quali non possono certo essere quelli finora conosciuti, e possono e devono passare attraverso il varo di una legge speciale in favore dei lavoratori.

Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf. L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

EX ILVA Prove tecniche di rivolta	Pag 1
ARCELOR MITTAL Nuova procedura di CIGO	Pag 2
ILVA AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA Serve intervento del Governo	Pag 3 Pag 4
UILM NAZIONALE CIGO: Ennesima provocazione al Governo non sia spettatore	Pag 5
FONDO COMETA Nuovi comparti Sicurezza	Pag 6
REGIONE PUGLIA Emergenza COVID-19: Nuova ordinanza	Pag 7
CAMPAGNA ASSISTENZA FISCALE 2020	Pag 8
SEGRETARIA UILM Modalità di accesso alla sede	Pag 9

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIII - 6 giugno 2020

ARCELOR MITTAL

LA NUOVA PROCEDURA DI CIGO E' UN ATTO SVERGOGNATO E DI ARROGANZA

L'atteggiamento di ArcelorMittal prosegue incurante dello stato d'animo dei lavoratori e della Comunità tarantina. Inevitabile considerare la nuova procedura di CIGO da parte della multinazionale, un atto di mera arroganza e di irriflessione a poche ore dalla presentazione del nuovo piano industriale.

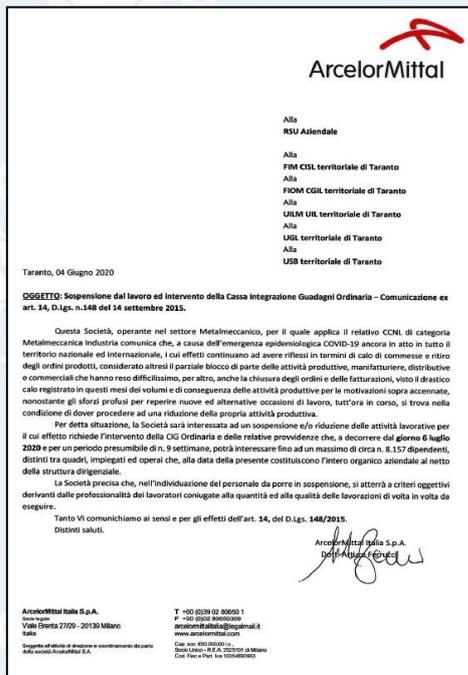
Qualcosa di illogico la nuova procedura per un numero massimo di 8.157 dipendenti del sito di Taranto, a far data dal 6 luglio e per 9 settimane, che null'altro fa che creare forti stati di tensione e forte malessere tra i lavoratori. Tutto evitabile visti i tempi e le circostanze.

Va infatti ricordato che la multinazionale nel luglio del 2019 ha avviato la CIGO per circa 1200 unità lavorative per poi, il 24 marzo 2020 sospendere la stessa per aprire una nuova procedura di CIGO con causale COVID-19.

Non contenta, l'attuale procedura che, come innanzi detto, ci lascia in tutta tranquillità considerare che quelli di ArcelorMittal son bravi solo a fare il calcolo della cassa integrazione e si premurano di come agganciare ad un periodo all'altro in perfetta sincronia.

Andiamo di "cassa in cassa" e teniamo i lavoratori sempre inattivi - Queste le dichiarazioni del Segretario generale Antonio Talò -, cioè cassa ordinaria per 8157 dipendenti di Taranto dal 6 luglio e per 9 settimane.

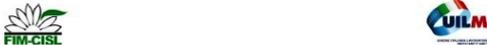
Non c'è ombra di dubbio che siamo tutti di fronte ad una contrazione di mercato, ma questo fa il paio con tutte una serie di questioni, a partire dal letterale stato di abbandono dello stabilimento e la sospensione inammissibile dei lavori AIA, che null'altro fa che consolidare ciò che il la UILM sostiene da oltre 2 mesi, e cioè che il discorso è oramai chiuso: ArcelorMittal è un soggetto non più credibile e per questo va rapidamente "accompagnato alla porta!".



Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIII - 6 giugno 2020

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

INCONTRO CON I COMMISSARI: SERVE L'INTERVENTO IMMEDIATO DEL GOVERNO



INCONTRO CON I COMMISSARI DI ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
SERVE L'INTERVENTO IMMEDIATO DEL GOVERNO

Si è conclusa la riunione convocata in data odierna da ILVA in Amministrazione Straordinaria. All'incontro hanno partecipato le OO.SS., i Commissari straordinari Francesco Arditò, Alessandro Danovi e Antonio Lupo, il responsabile gestione amministrativa Claudio Sforza ed i responsabili Risorse umane Claudio Picucci e Rosario Fazio.

A riguardo di questi ultimi, abbiamo rappresentato nel dettaglio i contenuti della nostra denuncia di giorno 19 maggio 2020 la quale ha dato luogo alla costituzione della task force da parte di Ilva, tra cui anche il custode giudiziario (dietro indicazione della procura della Repubblica) e altre figure che, a nostro avviso, devono rapidamente riprogrammare l'ispezione interna allo stabilimento per accertare il reale stato degli impianti.

Azione che si rende imprescindibile anche e soprattutto a valle del diniego da parte di ArcelorMittal, che ha di fatto negato l'ispezione degli impianti alla delegazione di tecnici e responsabili. Tutto ciò, a nostro giudizio, non ha giustificazione alcuna e getta ulteriore fondamento a quanto rappresentato dalle scriventi, partendo dal minimo storico esercizio degli impianti, passando dalla mancanza di manutenzioni ordinarie e straordinarie, finendo nel totale abbandono di alcune aree dello stabilimento senza neppure più l'organizzazione di presidi. I tubifici ne sono palese raffigurazione.

Ai Commissari Straordinari, che ricordiamo essere i legittimi proprietari degli impianti, abbiamo inoltre ritratto scelte industriali da parte di ArcelorMittal relative alla fermata di alcuni impianti strategici come Acciaieria 1, AFO2, impianti di finitura, logistica, manutenzione, ecc., le quali come ricaduta, tra l'altro, hanno anche determinato organi perfino al di sotto di quelli intimati dall'ordinanza Prefettizia, per quanto si legge nel decreto, nel rispetto del DPCM 22 marzo 2020 ed a garanzia della sicurezza e salvaguardia degli impianti.

La quasi paralisi delle manutenzioni ha inevitabilmente anche prodotto ricadute pesantissime sul bacino dell'appalto, il quale rappresenta, così come abbiamo riportato ai Commissari Straordinari, uno standard elevatissimo di professionalità che va difeso vista la particolarità e complessità degli impianti.

Inaccettabili e gravi le protratte fermate dell'esecuzione dei lavori previsti dall'AlA, i quali dagli annunci fatti dall'azienda sarebbero dovuti già ripartire.

FIM e UILM, per quanto attiene il tema di avvio delle bonifiche e la ricollocazione dei lavoratori attualmente in CIGS, hanno ancora una volta rappresentato a ILVA gli inaccettabili ritardi, per effetto dei quali è necessario il massimo impegno per una rapida accelerata funzionale all'apertura degli altri cantieri previsti e l'ulteriore impiego di lavoratori con criteri di rotazione equi, ma soprattutto che, a partire dai tavoli di incontro previsti nei prossimi giorni con il Governo e multinazionale, riaffermando sì il tema delle bonifiche, ma tale da non distogliere dal vero punto fermo da cui far partire ogni discussione: Ambiente, Salute e Lavoro senza discriminazioni.

SARÀ IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE AD ADEGUARSI ALL'ACCORDO DEL 2018 E NON IL CONTRARIO.

Taranto 3 giugno 2020

FIM - FIM - UILM

Si è conclusa la riunione convocata in data odierna (Mercoledì per chi legge) da ILVA in Amministrazione Straordinaria. All'incontro hanno partecipato le OO.SS., i Commissari straordinari Francesco Arditò, Alessandro Danovi e Antonio Lupo, il responsabile gestione amministrativa Claudio Sforza ed i responsabili Risorse umane Claudio Picucci e Rosario Fazio.

A riguardo di questi ultimi, abbiamo rappresentato nel dettaglio i contenuti della nostra denuncia di giorno 19 maggio 2020 la quale ha dato luogo alla costituzione della task force da parte di Ilva, tra cui anche il custode giudiziario (dietro indicazione della procura della Repubblica) e altre figure che, a nostro avviso, devono

rapidamente riprogrammare l'ispezione interna allo stabilimento per accertare il reale stato degli impianti.

Azione che si rende imprescindibile anche e soprattutto a valle del diniego da parte di ArcelorMittal, che ha di fatto negato l'ispezione degli impianti alla delegazione di tecnici e responsabili. Tutto ciò, a nostro giudizio, non ha giustificazione alcuna e getta ulteriore fondamento a quanto rappresentato dalle scriventi, partendo dal minimo storico esercizio degli impianti, passando dalla mancanza di manutenzioni ordinarie e straordinarie, finendo nel totale abbandono di alcune aree dello stabilimento senza neppure più l'organizzazione di presidi. I tubifici ne sono palese raffigurazione.

Segue a pag. 4 →

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIII - 6 giugno 2020

da pagina 3

Ai Commissari Straordinari, che ricordiamo essere i legittimi proprietari degli impianti, abbiamo inoltre ritratto scelte industriali da parte di ArcelorMittal relative alla fermata di alcuni impianti strategici come Acciaiera 1, AFO2, impianti di finitura, logistica, manutenzione, ecc. , le quali come ricaduta, tra l'altro, hanno anche determinato organici perfino al di sotto di quelli intimati dall'ordinanza Prefettizia, per quanto si legge nel decreto, nel rispetto del DPCM 22 marzo 2020 ed a garanzia della sicurezza e salvaguardia degli impianti.

La quasi paralisi delle manutenzioni ha inevitabilmente anche prodotto ricadute pesantissime sul bacino dell'appalto, il quale rappresenta, così come abbiamo riportato ai Commissari Straordinari, uno standard elevatissimo di professionalità che va difeso vista la particolarità e complessità degli impianti.

Inaccettabili e gravi le protratte fermate dell'esecuzione dei lavori previsti dall'AIA, i quali dagli annunci fatti dall'azienda sarebbero dovuti già ripartire.

FIM e UILM, per quanto attiene il tema di avvio delle bonifiche e la ricollocazione dei lavoratori attualmente in CIGS, hanno ancora una volta rappresentato a ILVA gli inaccettabili ritardi, per effetto dei quali è necessario il massimo impegno per una rapida accelerata funzionale all'apertura degli altri cantieri previsti e l'ulteriore impiego di lavoratori con criteri di rotazione equi, ma soprattutto che, a partire dai tavoli di incontro previsti nei prossimi giorni con il Governo e multinazionale, riaffermando sì il tema delle bonifiche, ma tale da non distogliere dal vero punto fermo da cui far partire ogni discussione: Ambiente, Salute e Lavoro senza discriminari.

**SARA' IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE AD ADEGUARSI
ALL'ACCORDO DEL 2018 E NON IL CONTRARIO.**

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIII – 6 giugno 2020

UILM NAZIONALE

ENNESIMA PROVOCAZIONE DELLA MULTINAZIONALE ARCELOR MITTAL: GOVERNO NON SIA SPETTATORE!

Da tempo continuiamo a sollecitare il Governo a prendere atto di una situazione insostenibile all'interno dell'ex Ilva. I comportamenti di ArcelorMittal sono spregevoli nei confronti dei lavoratori, delle istituzioni e del Governo. Sono atteggiamenti provocatori che ogni giorno che passa creano enormi danni ambientali, occupazionali e impiantistici.

Basti immaginare che la contrazione dell'acciaio su scala mondiale per il 2020 sarà del 6% mentre il sito di Taranto ha smesso completamente di commercializzare l'acciaio, producendo esclusivamente con due altoforni, 7.500 tonnellate al giorno, con una produzione annua molto inferiore ai 3 milioni di tonnellate. Un livello minimo di produzione mai registrato nella storia dell'ex Ilva". Così Rocco Palombella, Segretario generale Uilm.

Il giorno dopo l'incontro con i sindacati del 25 maggio, Patuanelli dichiarò in un'informativa alla Camera sul settore siderurgico che si aspettava da ArcelorMittal un piano industriale "*serio, ambizioso e lungimirante e che non metta in discussione l'accordo del 4 marzo scorso*", mai presentato alle organizzazioni sindacali. Oggi invece il Ministro ha dichiarato di dare ormai per scontato che il piano che sarà presentato non sarà in linea con l'accordo del 4 marzo. Una situazione paradossale che mi indigna e che offende tutti i lavoratori.

ArcelorMittal, contrariamente a quanto ha dichiarato in questi anni e nell'incontro del 25 maggio continua a tenere un atteggiamento umiliante nei confronti dei lavoratori, non facendo entrare gli ispettori e i commissari straordinari il 1° giugno, dopo la denuncia dei sindacati di Taranto sulle condizioni degli impianti, e richiedendo la cassa integrazione per 8.200 lavoratori alla vigilia della presentazione del piano industriale. Si passa con disinvoltura e senza scrupoli da una CIG straordinaria per Covid-19 a una ordinaria, estendendola a 8.200 lavoratori di Taranto, mentre fino a febbraio era prevista per 1.300. Una decisione intollerabile.

Ora basta tentennamenti e incoerenze da parte del Governo che non può continuare a dipendere e rimanere appeso alle decisioni di una multinazionale che ha deciso di distruggere gli impianti e di lasciare l'Italia, pagando una penale irrisoria.

Si stanno facendo danni incalcolabili all'ambiente, all'occupazione e all'economia e chiediamo, inoltre, al Governo di chiarire quanto apparso sui media nazionali riguardo la cancellazione della Golden power nel DPCM riguardo la siderurgia del nostro Paese, non ritenendola più un settore strategico da tutelare. Questo potrebbe rappresentare un colpo mortale per un settore che riteniamo fondamentale, con conseguenze disastrose da ogni punto di vista.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIII – 6 giugno 2020

FONDO PREVIDENZA DEI METALMECCANICI COMETA

NUOVI COMPARTI SICUREZZA E SICUREZZA 2015



Il 30 aprile 2020 sono giunte a naturale scadenza le convenzioni per la gestione dei comparti Sicurezza e Sicurezza 2015.

I due nuovi comparti in breve:

Il comparto “Sicurezza 2020” è stato istituito per gli aderenti che avevano scelto o che sceglieranno esplicitamente il comparto garantito, ed è caratterizzato da una garanzia dell’85% della contribuzione, sia per scadenza sia per eventi (quali, ad esempio, riscatto e anticipazioni).

Il comparto “TFR Silente” invece è stato istituito per gli aderenti cosiddetti silenti – ovvero coloro che sono stati iscritti a Cometa tramite il meccanismo del silenzio assenso. Per questo comparto è prevista la garanzia di restituzione del capitale sia a scadenza sia in caso di eventi. L’adesione ad esso sarà mantenuta fintanto che non si manifesti la volontà di adesione esplicita a Cometa.

Che cosa cambia e quando:

La nuova gestione dei comparti decorre dall’1 giugno, e da quel momento gli aderenti il cui patrimonio era investito nei comparti Sicurezza e Sicurezza 2015 sono stati collocati nei due nuovi comparti:

- 1- **gli aderenti espliciti nel comparto “Sicurezza 2020”;**
- 2- **gli aderenti silenti nel comparto “TFR Silente”.**

Gli aderenti automaticamente trasferiti dai comparti Sicurezza e Sicurezza 2015 nel comparto Sicurezza 2020 hanno la possibilità, fino al 31 dicembre 2020, di trasferire gratuitamente e a prescindere dal periodo minimo di permanenza di un anno, la loro posizione in uno degli altri comparti di Cometa (Monetario Plus, Reddito, Crescita).

Inoltre, con l’avvio del comparto Sicurezza 2020, gli aderenti ai comparti Monetario Plus, Reddito e Crescita hanno la possibilità di trasferirvi la propria posizione.

Il comparto “TFR Silente”, come illustrato sopra, invece è dedicato esclusivamente agli aderenti silenti, per cui nessun altro aderente può trasferirvi la propria posizione.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIII - 6 giugno 2020

REGIONE PUGLIA

ORDINANZA PER L'EMERGENZA COVID-19



Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha emanato una [ordinanza, la num. 245](#), con decorrenza dal 3 giugno 2020: “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”. Obblighi di segnalazione per l'ingresso delle persone fisiche in Puglia”.



REGIONE PUGLIA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

N. 245 del Registro

OGGETTO: D.L. 16 maggio 2020 n.33 recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”. Obblighi di segnalazione per l'ingresso delle persone fisiche in Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 32 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTO l'articolo 117 comma 1, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza nel territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020 n.35;

VISTI i commi 2 e 4 dell'articolo 1 del dl. 16 maggio 2020 n. 33, che hanno previsto fino al 2 giugno 2020, il divieto di spostamenti tra regioni, ovvero da e per l'estero, con mezzi di trasporto pubblici e privati, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute, restando in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza;

CONSIDERATO, pertanto, che a decorrere dal 3 giugno 2020 sono consentiti liberamente gli spostamenti tra regioni diverse nonché gli ingressi dall'estero, con particolare riferimento agli Stati indicati nell'art.6 comma 1 del dpcm 17 maggio 2020 (Stati membri dell'Unione Europea; Stati parte dell'accordo di Schengen; Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord; Andorra, Principato di Monaco; Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano);

Stralcio della stessa recita: “Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, si dispone: Con decorrenza dal 3 giugno 2020, tutte le persone fisiche che si spostino, si trasferiscano o facciano ingresso, in Puglia, da altre regioni o dall'estero, con mezzi di trasporto pubblici o privati:

- ⇒ segnalano lo spostamento, il trasferimento o l'ingresso mediante compilazione del modello di auto-segnalazione disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- ⇒ dichiarano il luogo di provenienza ed il comune in cui soggiornano;
- ⇒ conservano per un periodo di trenta giorni l'elenco dei luoghi visitati e delle persone incontrate durante il soggiorno.

Inoltre, la Regione Puglia consiglia vivamente di scaricare l'APP “[IMMUNI](#)”.

È esclusa l'applicabilità della misura di cui al precedente numero 1) agli spostamenti per esigenze lavorative, per motivi di salute, per ragioni di assoluta urgenza, nonché al transito e trasporto merci e a tutta la filiera produttiva da e per la Puglia.”

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIII - 6 giugno 2020

CAMPAGNA ASSISTENZA FISCALE 2020

CHIAMACI PER FISSARE IL TUO APPUNTAMENTO CON GLI OPERATORI



Anche quest'anno, la nostra sede di Piazza Bettolo 1/c offrirà l'assistenza per la compilazione e trasmissione dei modelli 730, unitamente a tutto quanto occorre all'assistenza fiscale dei lavoratori. Osserveremo regole ben precise per contribuire significativamente al contenimento del contagio da Covid-19, adottando tutte le misure previste dalla legge, che vanno dalla sanificazione e sanitizzazione dei nostri uffici e una modalità di accesso alla sede che escluda la possibilità di un eventuale assembramento.

Chiama direttamente i nostri operatori per fissare gestire la tua assistenza, riceverai indicazione sulla data e l'orario del tuo appuntamento :

Dal Lunedì al Venerdì ore 9.00 - 12.30

Lunedì e Giovedì anche il pomeriggio dalle ore 16.00 alle 17.30



⇒ **Corigliano Francesco 3272935527**

⇒ **Digiorgio Giuseppe 3398777792**



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Il Venerdì ^{nuovo} della UILM Taranto

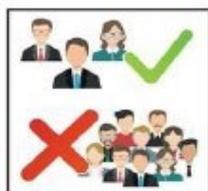
Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXIII - 6 giugno 2020

ACCESSO SEDE SINDACALE E NORME ANTICONTAGIO

PICCOLE E SEMPLICI ABITUDINI CHE AIUTANO A PROTEGGERE DAI GRANDI PERICOLI



NORME DI ACCESSO A QUESTI UFFICI



ingresso
permesso ad
un massimo
di 1 persona
per volta



NON È
MALEDUCAZIONE
MA
BUON SENSO

NON PUOI ENTRARE SE:



➤ NON UTILIZZI LA MASCHERINA DI PROTEZIONE



➤ LA TUA TEMPERATURA CORPOREA È SUPERIORE A 37.5°C

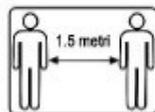
➤ SE PROVENI DA ZONE A RISCHIO SECONDO OMS



➤ SE HAI SINTOMI DA CORONAVIRUS

➤ SE NEGLI ULTIMI 14 GIORNI HAI AVUTO CONTATTI
CON SOGGETTI POSITIVI AL CORONAVIRUS

➤ SE PROVIENI DA ZONE A RISCHIO SEGNALATE DALL' OMS



➤ È OBBLIGATORIA LA DISTANZA INTERPERSONALE DI 1.5 MT.

ANCHE GRAZIE ALLA TUA COLLABORAZIONE SUPEREREMO QUESTA EMERGENZA!